(I lavori proseguono alle ore 14.12 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 928 presentata da Marelo, inerente a "Carenza di medici e infermieri per AVIS e altre associazioni di donatori"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 928. La parola al Consigliere Marelo per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente, e saluto l'Assessore Marnati.

Ho presentato questa interrogazione perché si tratta di un problema, uno dei tanti problemi che si sono ingigantiti a causa dell'emergenza COVID, nell'ambito della sanità italiana. Mi riferisco al tema della raccolta del sangue, con particolare riferimento alla raccolta effettuata dalle associazioni di volontari, quindi dall'AVIS, dalla FIDAS e da tutte le associazioni che nel territorio italiano raccolgono il 50% del sangue donato.

La crisi è collegata all'emergenza, perché di una vera e propria emergenza si tratta, ed è collegata alla grave carenza di medici e infermieri che impediscono il normale esercizio, sia alle grandi unità di raccolta sia alle unità mobili, del regolare esercizio della donazione del sangue, nonostante i grandi sforzi che le associazioni e i volontari stanno facendo. Cito, come esempio, la città di Milano, dove sono attive soltanto il 20% delle unità mobili, proprio a causa della carenza di medici e infermieri.

Il problema è stato sollevato in maniera molto forte dal Presidente Nazionale dell'AVIS, Gianpietro Briola, in questi giorni sui quotidiani nazionali, che ha denunciato tale situazione un po' in tutta Italia, ivi compreso il Piemonte. Questo problema è stato da mesi denunciato dalle associazioni piemontesi, dall'AVIS piemontese e dalla FIDAS, in un'interlocuzione costante con l'Assessore Icardi, senza però arrivare a conclusioni e risposte che possano andare incontro, anche nel breve periodo, a questa fortissima emergenza.

A mio parere, è necessario mettere in pista immediatamente dei provvedimenti, per quanto di competenza regionale, per arginare questa carenza. Mi riferisco alla firma di una nuova convenzione, che le associazioni sollecitano all'Assessorato, che possa consentire, anche attraverso le ASL, l'impiego di infermieri, quegli infermieri che oggi mancano; che possa consentire agli specializzandi di essere autorizzati all'assistenza, al prelievo e alle donazioni del sangue; che possa consentire anche ai medici, a partire da quelli di base, che in questo momento straordinario fanno altro nella loro professione, di essere autorizzati al prelievo.

È un problema vecchio, perché è un problema che risale a una carenza di formazione che nei decenni ci si è portati dietro, ma è un problema che oggi ha assunto proporzioni gigantesche. Non ci possiamo permettere che la raccolta del sangue così preziosa - inutile dirlo - per tutte le attività di tipo sanitario e ospedaliero possa arrestarsi o, quanto meno, essere fortemente ridotta, così come lo è oggi.

Questa interrogazione vuole sollecitare l'Assessore e l'intera Giunta ad assumere quei provvedimenti urgenti e necessari per la risoluzione di questo grave problema.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Maurizio Marelo per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il decreto legge 127 del 21 settembre 2021, come convertito nella legge 165 del 19 novembre 2021, all'articolo 3 quater, comma 1, "*Misure urgenti in materia di personale sanitario*" ha disposto che "*fino al termine dello stato di emergenza, gli operatori delle professioni sanitarie del comparto sanità possono essere autorizzati, al di fuori dell'orario di servizio e per un monte ore complessivo settimanale non superiore a quattro ore, ad attività necessarie a garantire esigenze organizzative del Servizio Sanitario Nazionale*".

Le Regioni, in accordo tra loro, hanno proposto modifiche alle succitate disposizioni in sede di proposte emendative al disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato anno 2022, volte ad eliminare il limite orario suddetto e consentire così maggiore fluidità del suddetto istituto.

Auspucando l'accoglimento degli emendamenti proposti per il personale del comparto, la Regione si impegna altresì a sollecitare il Ministero della Salute ed Università per consentire agli specializzandi di prestare, in libera professione, servizio per la raccolta di sangue e per altre esigenze del Sistema Sanitario Regionale.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.54)